

Reg. Gen n. 65

del 30/01/2025

SETTORE DEI SISTEMI INFORMATIVI

OGGETTO: DETERMINA A CONTRARRE E AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DEL SISTEMA ANSC. MISURA 1.4.4 ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC) MISSIONE 1 COMPONENTE 1 DEL PNRR, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEL CONTESTO DELL'INIZIATIVA NEXT GENERATION EU - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE". CIG B55FCE70CD

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Richiamati:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 83 del 20 dicembre 2024, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025/2027;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 84 del 20 dicembre 2024, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2025/2027;
- la deliberazione di Giunta comunale n. 231 del 20 dicembre 2024, con la quale è stato approvato il Piano esecutivo di gestione 2025/2027;
- il decreto del Sindaco n. 8 del 20 giugno 2024, di attribuzione di funzioni gestionali al Responsabile del Settore dei Sistemi Informativi e Responsabile della Transizione Digitale dell'ente fino al 15 maggio 2026 già conferiti con decreti del Sindaco n. 4/2023 del 13 maggio 2023 e n. 6 del 7 giugno 2024;

Premesso che l'oggetto della presente determina è finanziato dall'Unione europea - Next GenerationEU - Missione 1 Componente 1 Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE".

Premesso che il Comune di Sarezzo ha aderito alla Misura PNRR 1.4.4 "Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR)" con numero di candidatura 101584 per un importo di € 8.979,20. La richiesta, allo stato è stata ammessa ed è stato emesso il relativo decreto di finanziamento Decreto n. 138 - 1 / 2024 - PNRR;

Premesso che con det. n. 519 del 22 settembre 2022 "DETERMINA A CONTRARRE E AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI SOFTWARE E SERVIZI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO E SEGRETERIA. FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATIONEU - MISSIONE 1 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI" DEL PNRR. CIG ZDC37A3AAA" si era provveduto ad acquistare i componenti software cloud relativi al servizio economico-finanziario e segreteria affidando la fornitura alla società Maggioli S.p.A. di Santarcangelo di Romagna (RN) P. IVA 02066400405;

Premesso che con det. n. 133 del 21 febbraio 2023 “DETERMINA A CONTRARRE E AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI SOFTWARE E SERVIZI PER I MODULI RELATIVI AI SERVIZI DEMOGRAFICI, TRIBUTI E PERSONALE. FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATIONEU - MISSIONE 1 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.2 “ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI” DEL PNRR. CIG 9612371B7A” si era provveduto ad acquistare i componenti software cloud relativi ai servizi demografici, tributi e personale affidando la fornitura alla società Maggioli S.p.A. di Santarcangelo di Romagna (RN) P. IVA 02066400405;

Premesso che il Comune di Sarezzo ha attivato un applicativo in CLOUD per la gestione dei servizi comunali denominato SicraWebEVO della società Maggioli S.p.A. di Santarcangelo di Romagna (RN) P. IVA 02066400405;

Premesso che per permettere la gestione integrata dello Stato Civile digitale secondo le specifiche AgID è necessaria la fornitura di un modulo applicativo compatibile e integrato con SicraWebEVO;

Visto che AgID, in sostituzione della precedente circolare AgID 63/2013 “Linee guida per la valutazione comparativa prevista dall’art. 68 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 Codice dell’Amministrazione digitale” e relativi allegati, ha adottato con determinazione n. 115 del 9 maggio 2019, pubblicata in Gazzetta ufficiale, serie generale n.119 del 23 maggio 2019, le Linee Guida in attuazione dagli articoli 68 “Analisi comparativa delle soluzioni” e 69 “Riuso delle soluzioni e standard aperti” del Codice dell’amministrazione digitale, che prevedono che le Pubbliche Amministrazioni effettuino una valutazione comparativa tecnico economica sull’acquisto del software, motivando le proprie scelte e privilegiando le soluzioni open source, comprese quelle messe a disposizione dalle altre amministrazioni;

Preso atto che non esiste nel mercato una soluzione alternativa messa a disposizione da altra Pubblica Amministrazione o una soluzione Open Source per il servizio e/o i prodotti informatici oggetto del presente atto nei termini per cui garantisce la completa integrazione tra i moduli e la transcodifica dei dati;

Preso atto che, per quanto su indicato e per motivi legati all’esclusività industriale del prodotto offerto, la società Maggioli S.p.A. di Santarcangelo di Romagna (RN) P. IVA 02066400405 è l’unica in grado di intervenire utilmente in tal senso;

Rilevando che trattasi di una soluzione rispondente ai requisiti necessari per l’ottenimento dei finanziamenti PNRR, ed in particolare il rispetto del DNSH (circolare RGS 32/2021);

Preso atto del divieto di doppio finanziamento (circolare 33/21) e che non vi è allo stato alcuna ulteriore richiesta di finanziamento per i medesimi prodotti e servizi oggetto della presente determina;

Preso atto che in virtù del Regolamento (UE) 2021/241 (art. 34) e delle circolari attuative, nei documenti progettuali e informativi è necessario aggiungere il logo dell’unione europea, secondo i parametri tecnici di cui alle pagg 77 e 78 della circolare RGS 21/21;

Preso atto della disponibilità in MePA del prodotto richiesto;

Considerate la limitata entità della spesa e l’urgenza al fine di non compromettere il regolare svolgimento delle attività degli uffici;

Richiamato il DL 77/2021 in merito alla semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici;

Richiamata la lettera b) comma 1) dell’art. 50 del D. Lgs. 36/2023 che recita “1. Salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all’affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all’articolo 14 con le seguenti modalità: b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e

architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante”;

Richiamato il comma 1 dell'art. 62 del D. Lgs. 36/2023 che recita: “1. *Tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori.*”

Richiamato il comma 2 dell'art. 48 del D. Lgs. 36/2023 che recita: “2. *Quando per uno dei contratti di cui al comma 1 la stazione appaltante accerta l'esistenza di un interesse transfrontaliero certo, segue le procedure ordinarie di cui alle Parti seguenti del presente Libro.*” esaminato nel contesto del parere del Consiglio di Stato n. 1312/2019;

Considerato che per l'oggetto della presente determinazione non è accertato un interesse transfrontaliero certo, per cui vengono applicate le procedure ordinarie di cui al libro 1 parti 1 e 2;

Preso atto che trattasi di importi sotto soglia di interesse comunitario;

Richiamato il comma 4 dell'art. 49 del D. Lgs. 36/2023 che prevede la possibilità di derogare al principio di rotazione previsto dal comma 2 del medesimo articolo in casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto e preso atto che nei casi previsti vi è la corretta esecuzione del precedente contratto;

Considerato che il servizio fornito in precedenza è stato di ottimo livello con notevole soddisfazione dell'utenza, utilizzando personale qualificato, rispettando i tempi stabiliti, rispettando puntualmente la disciplina del singolo rapporto contrattuale, offrendo un prezzo adeguato di mercato; la particolare qualificazione dell'operatore emerge altresì dalle attività svolte di tipologia simile e dalla regolare esecuzione del precedente affidamento, avendo eseguito a regola d'arte le prestazioni del contratto, in termini qualitativi rispondenti allo stesso, nonché nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti;

Considerato inoltre, il numero di operatori presenti sul mercato con riguardo al settore di riferimento, è estremamente circoscritto e non adeguato, talché risulta particolarmente e difficilmente replicabile il grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale, anche in ragione del peculiare oggetto e alle specifiche caratteristiche del mercato di riferimento, anche riferite alle particolari caratteristiche del contesto territoriale;

Considerato infine, l'affidamento in parola si connota come acquisizione di modesto importo, non rilevante rispetto alle dinamiche concorrenziali del settore di riferimento;

Richiamata la lettera a), comma 2 dell'art. 1 della Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)” che prevede, fino al 31 dicembre 2023, l'affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione.

Richiamato l'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come modificato dall'art. 1, comma 130 della L. 145/2018 - legge finanziaria 2019, che prevede che per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione.

Visto l'art. 17 commi 1 e 2 del D. Lgs. 36/2023, secondo i quali prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e in caso di affidamento diretto, il medesimo atto individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.

Precisato, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 267/2000, che:

- il fine che si intende perseguire con il presente appalto è quello di rendere possibile la gestione integrata dello Stato Civile digitale con l'applicativo SicraWebEVO;
- il contratto ha per oggetto la fornitura di un applicativo per la gestione integrata del Stato Civile;
- il contratto verrà stipulato a corpo ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. dddddd), del D.Lgs 50/2016, mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs n. 50/2016;
- la scelta del contraente avverrà in via autonoma mediante affidamento diretto tramite Me.pa ad un solo operatore ai sensi del combinato disposto dell'art. 36, comma 2 lett. a e dell'art. 37, comma 1 del D.Lgs. 50/2016;
- il Responsabile Unico del Procedimento è l'ing. **Gianfranco Tavella**;

Dato atto che, ai sensi delle citate normative e in base a verifica effettuata in data odierna:

- il bene è presente nel Mercato Elettronico realizzato da Consip;
- non sono attive convenzioni Consip per il bene in oggetto;
- non sono presenti convenzioni attive presso le centrali di committenza regionali;

Rilevato:

- che è possibile effettuare acquisti nel Mercato elettronico della Consip di prodotti e servizi offerti da una pluralità di fornitori, scegliendo quelli che meglio rispondono alle proprie esigenze, attraverso due modalità: ordine diretto d'acquisto (OdA) e richiesta d'offerta (RdO);
- che alla base dell'acquisto al mercato elettronico vi è un bando e una procedura selettiva che abilita i fornitori a presentare i propri cataloghi o listini, creando fra loro un rapporto concorrenziale scegliendo gli articoli in base alle caratteristiche tecniche, al prezzo e ai tempi di consegna;
- la verifica dei requisiti per essere affidatario di appalti pubblici come previsto dal D.Lgs. 36/2023 viene assicurata direttamente dalla CONSIP s.r.l.;
- la verifica dei requisiti prescritti ai sensi dell'art. 32 comma 7 del Codice dei Contratti (DURC documento di regolarità contributiva) viene assicurata direttamente dalla CONSIP s.r.l.;

Esaminare pertanto le offerte economiche e le condizioni di vendita presenti sul Me.Pa. alla data odierna ed individuata la società **Maggioli S.p.a. P.IVA 02066400405** per la fornitura del prodotto su menzionato;

prodotto	prezzo unitario	Quantitativo da acquistare	prezzo totale iva esclusa	prezzo totale iva inclusa
Cod. Prodotto DEMOSEVOANSC_4 ANSC_Comuni da 10.001 a 20.000 abitanti	€ 6.000,00	1	€ 6.000,00 € 6.000,00	€ 7.320,00 € 7.320,00

Considerato rispondente al pubblico interesse e rispondente a esigenze di celerità e semplificazione, quindi, procedere all'acquisizione del bene tramite ordine diretto d'acquisto, in quanto l'importo totale della fornitura è quantificato in **€ 7.320,00** (iva compresa);

Dato atto che se dovessero emergere cause ostative alla stipula del contratto, si procederà alla risoluzione dello stesso ai sensi dell'art. 108 del D.lgs. 50/2016;

Richiamate le disposizioni previste all'art. 3 della Legge n. 136/2010, al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari ed in particolare le presenti clausole:

- "L'impresa appaltatrice si obbliga, al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13/08/2010 n. 136, ad utilizzare conto corrente bancario o postale, acceso presso le banche o presso la Soc. Poste Italiane S.p.a., dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, attenendosi alle prescrizioni dell'art. 3 della legge citata. A tal fine s'impegna a:

- a comunicare all'Ente gli estremi identificativi del conto corrente dedicato entro sette giorni dalla sua accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
- ad inserire, a pena di nullità assoluta, analoga clausola di tracciabilità dei flussi finanziari nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al servizio, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010, e a trasmettere all'Ente elenco dei subcontraenti corredato dagli estratti dei singoli contratti contenenti la clausola citata;
- ad informare immediatamente l'Ente e la Prefettura – Ufficio territoriale di Governo della risoluzione di rapporti contrattuali per inadempienze agli obblighi di tracciabilità da parte di proprie controparti per le transazioni relative all'appalto in oggetto".

- "Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione di diritto del contratto".

Dato atto che ai sensi della legge n. 136/2010 alla presente spesa è stato assegnato dall'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture il seguente codice identificativo di gara: **CIG B55FCE70CD** su CUP **C51F24004140006**;

Dato atto che ai sensi dei commi 1, 3 e 6 art. 21 del D.Lgs. 50/2016 il CUI di cui al programma triennale lavori pubblici o programma biennale forniture e servizi è **S00852210178202200007**;

Attestato, ai sensi del DPR 445/2000 e pienamente consapevole delle sanzioni anche di natura penale per le dichiarazioni mendaci, che il/la sottoscritto/a non versa in situazione di conflitto d'interesse alcuno in relazione al provvedimento in oggetto e alla procedura sottesa, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i., del D.P.R. 62/2013, nonché dell'art. 42 del D.lgs 50/2016;

Dato atto che, nel rispetto dell'art. 183 comma 8 del nuovo TUEL Dlgs 267/2000 e smi, teso ad evitare i ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, si attesta che i pagamenti conseguenti all'impegno a cui si riferisce la presente determinazione sono compatibili con lo stanziamento di cassa;

Dato atto del parere favorevole espresso informalmente dal Responsabile della Transizione Digitale Ing. Gianfranco Tavella medesimo RUP della presente Determinazione.

Tutto ciò premesso e considerato,

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono riportate e trascritte,

- 1) **di affidare** alla società **Maggioli S.p.a. P.IVA 02066400405** la fornitura di un applicativo per la gestione dello Stato Civile digitale al costo complessivo di **€ 6.000,00 + IVA 22%**;
- 2) **di impegnare** la somma di **€ 6.000,00 + IVA 22%** nei confronti della società **Maggioli S.p.a. P.IVA 02066400405**
- 3) **di imputare** la somma impegnata di **€ 7.320,00** Iva compresa al cap. 01082.02.11000001 – “ACQUISTO NUOVI PROGRAMMI INFORMATICI MISURE PNRR 1.4.1 /1.4.3/1.4.4/1.4.5 CUP C91F22000940006-C91F22000680006-C91F22001300006-C91F22000520006-C91F22004320006-C51F22004860006” competenza del bilancio 2025/2027 quale quota esigibile per l'anno 2025, avente la seguente classificazione di bilancio:

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Piano dei conti finanziario (IV liv.)
11000/0 1	01	08	02	02	U. 2.02.03.02.

- 4) **di dare atto** che la società **Maggioli S.p.a. P.IVA 02066400405** si assumerà gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13/08/2010, n. 136 relativi alla fornitura di cui all'oggetto;
- 5) **di dare atto** che, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 46, 47, 48, e 49 delle Regole del Sistema di e-procurement della Pubblica Amministrazione, effettuando l'Ordine Diretto di acquisto tramite Me.Pa. il Soggetto Aggiudicatore accetta l'offerta contenuta nel Catalogo del Fornitore e il contratto deve intendersi automaticamente concluso;
- 6) **di stabilire**, altresì, che i contratti saranno risolti automaticamente nei casi previsti dall'art. 3, comma 9 bis, della L. 136/2010 e s.m.i.;
- 7) **di dare comunicazione** alla società:
 - dell'assunzione dell'impegno di spesa ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;
 - che, ai sensi dell'art. 25 del Decreto Legge n. 66/2014, per la fatturazione elettronica il nome ufficio del Comune di Sarezzo è: Uff_eFatturaPA, mentre il codice univoco assegnato al Comune di Sarezzo è: UFSVKJ;
- 8) **di dare atto**, inoltre, che il contenuto del presente provvedimento verrà pubblicato sul sito internet istituzionale, sezione “Amministrazione trasparente”, come previsto dal D.Lgs. 33/2013;
- 9) **di puntualizzare**, ai sensi dell'art. 3 della L. 241/1990, come modificata dalla L. 15/2005 che, in ossequio alle norme di cui al D.Lgs. 104/2010 sul processo amministrativo, qualunque soggetto ritenga il presente atto illegittimo e venga dallo stesso leso può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia – sezione staccata di Brescia nel termine di decadenza di 30 giorni decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'albo pretorio *on-line*.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Gianfranco Tavella*

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.